



# Manager, chef e docenti: ecco la meglio gioventù che sceglie ancora l'Italia

*Prima all'estero a caccia di fortuna, poi hanno sfondato in patria: «Basta con chi si lamenta»*

**Nino Materi**

■ Un incastro di 19 volti. Puzzle di 19 storie. Diciannove giovani italiani. Accomunati dalla voglia di realizzarsi professionalmente. Anche a costo di lasciare il proprio Paese. Accomunati, alla fine, dalla consapevolezza di avercela fatta. Inizialmente all'estero. Ma poi con la soddisfazione - enorme - di essere tornati in patria proseguendo la loro entusiasmante avventura, più forti e competenti di quando erano semplici cervelli in fuga. Sono i prototipi della «generazione boomerang», gente pronta ad «andare» ma anche a «tornare» per il bene di tutti.

Vito Verrastro, giornalista e scrittore, questa realtà la conosce tanto bene da aver scritto un libro, edito da Rubbettino: *Generazione Boomerang, i «consapevoli ritorni» che possono cambiare l'Italia*. Con la collaborazione di Dino De Angelis e Roberto Messina, Verrastro ha raccontato l'anima di una tribù controcorrente che odia pian-

gersi addosso e rifiuta l'ombrello degli stereotipi.

«In un'epoca che vede i giovani italiani sempre più orientati a guardare oltreconfine per cercare opportunità professionali - spiega Verrastro - c'è chi, dopo aver realizzato esperienze di successo all'estero, decide di tornare per provare a vincere anche qui, nel proprio Paese. Le storie che ho raccontato arrivano da diversi settori, con i protagonisti che hanno età differenti e diverse motivazioni per spiegare il loro «consapevole ritorno»».

Diciannove volti che sono un bouquet di speranze in cui si specchiano i boomerang-boy con le loro traiettorie perfette di andata e ritorno. Disegnando una terza via tra il vicolo cieco dell'emigrazione e il binario morto della rassegnazione.

«Un nuovo paradigma - sottolinea l'autore del libro - che dovremmo consigliare ai giovani perché partano, per confrontarsi con differenti culture, e poi tornino, guardando i limiti e i paradossi italiani non più co-

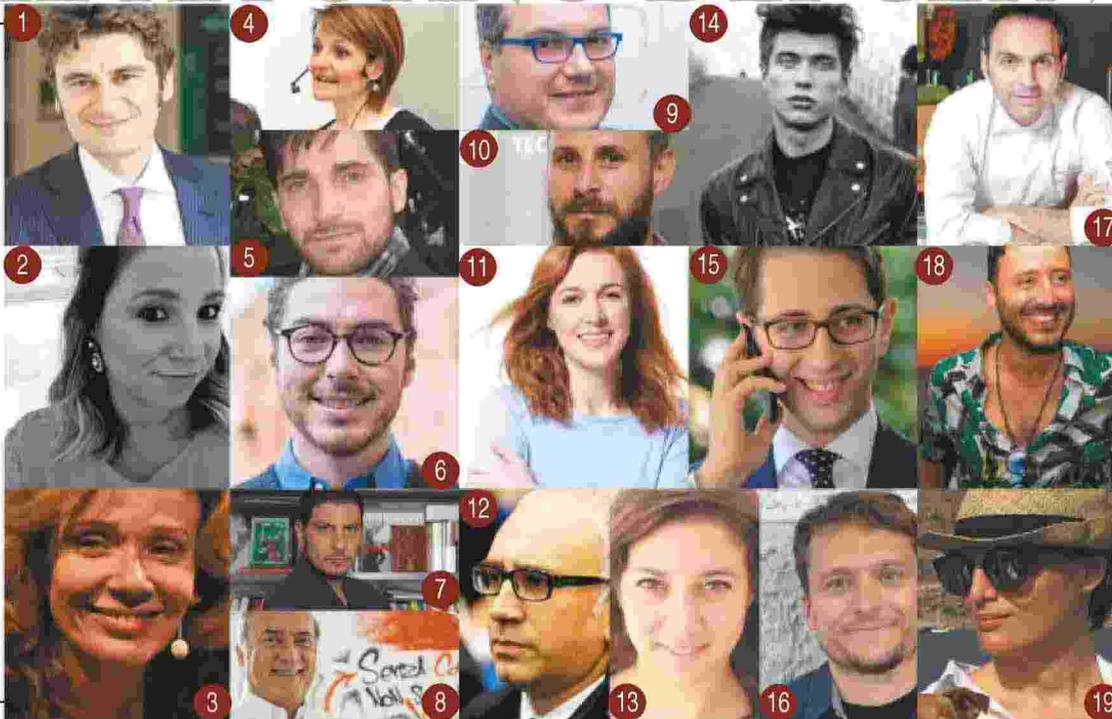
me muri invalicabili ma come vuoti da riempire con l'esperienza e le nuove competenze acquisite».

E allora vediamo le parabole dei protagonisti di *Generazione Boomerang*: dall'astrofisica Sandra Savaglio finita in coperatina su *Time*, a Giovanni Oliva il primo manager italiano a dirigere un'azienda di proprietà cinese (in Cina); da Vincenzo Di Nicola lo *startupper* che ha stregato Amazon e oggi alleva giovani talenti, a Benji dall'Australia all'Italia per amore della musica e per...Fedè; da Alfredo De Massis l'esperto di *family business* e il più giovane docente universitario italiano, a Miriam Pugliese la studiosa ammaliata dalla metamorfosi della farfalla; dalla sfida dello «chef contadino» Pietro Parisi, alla fuga da Parigi a Livorno del «cacciatore di creatività» Stefano Bianchi.

Sfogliamo, leggiamo, impariamo. *Generazione Boomerang* è un album di ricordi che però guarda al futuro. Con gli occhi e col cervello. La neurolinguista Paola Iacobini ci inse-

gna il suo sistema per apprendere l'inglese, Marco Cocurullo è rientrato dall'Australia dove faceva il manager per tornare a commuoversi davanti a un tramonto nella sua Sorrento, Simona Morachioli è ripartita da una *startup* perché - le dicevano nei colloqui di lavoro - «lei è troppo qualificata». Perché, di paradossi, è spesso lastricata la via che lavoro. Ma la passione (quasi sempre) vince su tutto. Come dimostrano le esperienze di Giulio Cesareo che in una matita è riuscito a trovare l'anima, o di Oliver Page il *nerd* che sogna di cambiare la mobilità di Roma. Il capitolo dedicato a Damiana Spoto, Verrastro lo intitola «Dal rifiuto di Parigi al prezioso restart lucano»: un percorso che sembra un romanzo. Idem per la vita in *full immersion* di Vincenzo Telesca o dell'esistenza di Emanuele Rocco il *marker* che allena i boomerang del futuro. Chiudiamo con Chiara Bonel e il suo irresistibile richiamo dell'aria. La stessa aria pulita dove partono e fanno ritorno, loro: i boomerang.

# IL RITORNO DEI CERVELLI



**SOGNI REALIZZATI**

1. Alfredo De Massis docente (Pescara)
2. Simona Morachioli ingegnere (La Spezia)
3. Sandra Savaglio astrofisica Rende (Cosenza)
4. Paola Iacobini trainer coach (Bari)
5. Vincenzo Di Nicola imprenditore (Teramo)
6. Oliver Page startupper (Roma)
7. Stefano Bianchi art director (Livorno)
8. Giulio Cesareo imprenditore (Como)
9. Paolo Decuzzi ricercatore (Bari)
10. Giuseppe Vicidomini ricercatore (Genova)
11. Chiara Bonel imprenditrice (Belluno)
12. Giovanni Oliva manager (Matera)
13. Miriam Pugliese imprenditrice (Catanzaro)
14. Benji musicista (Milano)
15. Vincenzo Telesca imprenditore (Potenza)
16. Emanuele Rocco fisico/maker (Trento)
17. Pietro Parisi chef (Palma Campania)
18. Marco Cucurullo imprenditore (Napoli)
19. Damiana Spoto fashion designer (Catania)

## Generazione Boomerang



La copertina del libro «Generazione Boomerang» (Editore Rubbettino) scritto da Vito Verrastro con la collaborazione di Dino De Angelis e Roberto Messina, mentre la copertina è stata curata dal design digitale Andrea Petruccio. La prefazione è firmata dal presidente della Confindustria, Vincenzo Boccia

